

PIAZZA INDIPENDENZA. Scelto il vincitore, ora manca solo il via libera della soprintendenza

Un prato e una vasca ai piedi di Garibaldi

Chiara Bazzanella

Il progetto dell'architetto Semprebon diventerà realtà entro il giugno 2013. L'impegno finanziario è di 300mila euro

Una distesa di fili d'erba e uno specchio d'acqua ai piedi del monumento di Garibaldi. Per porre fine una volta per tutte al degrado in cui versa da anni piazza Indipendenza. Per trasformare da cima a fondo il giardino a due passi dal Palazzo della Ragione che dall'alto domina via Nizza e piazzetta Pescheria, i tecnici comunali stanno facendo le corse.

Il finanziamento regionale di oltre 94mila euro (a cui si aggiungono 150mila euro del Comune e 71mila della prima circoscrizione, per un totale di 300mila euro), ha infatti come termine ultimo per la rendicontazione finale di spesa il 27 luglio del 2013. Entro quel giorno, la piazza più volte definita da guide turistiche e cittadini fatiscente e abbandonata, dovrà essere tirata a lustro, seguendo accorgimenti e indicazioni dell'architetto Filippo Semprebon.

È questi il vincitore del concorso di idee indetto nel settembre dello scorso anno e promosso da Comune e prima circoscrizione insieme agli ordini professionali, e sarà lui a apporre la propria firma sull'intervento (di cui gli sarà formalmente affidato l'incarico nei prossimi giorni) che vedrà stendersi un manto erboso interconnesso da zone di transito e sarà coronato da uno specchio d'acqua simile a quello della vasca dell'Arsenale, pur se più piccolo e non praticabile.

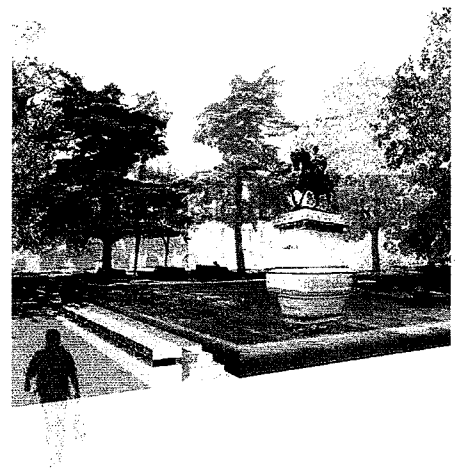
Ieri mattina la determina è passata alla revisione dei conti e da lunedì si partirà a pieno ritmo per preparare la pratica da sottoporre quanto prima agli uffici della Soprintendenza: gli unici, ormai, a dover metter bocca sull'intervento definendo eventuali paletti e accorgimenti.

«Dopo il via libera della Soprintendenza avremo 70 giorni per procedere alla gara d'appalto», spiega l'assessore al decentramento Antonio Lella. «Entro giugno del prossimo anno l'intervento sarà finito».

La trasformazione, che è piaciuta alla giuria per semplicità, funzionalità e adeguatezza al contesto in cui è inserita, ha l'approvazione della presidente del parlamentino del centro, Daniela Drudi, che evidenzia la quantità di verde prevista. «Sono favorevole a tappeti erbosi in centro, dove turisti e gente a spasso possano trovare tranquillità e relax. Si potrebbe anche valutare l'installazione di un chiosco».

La soddisfazione è piena anche per il presidente dell'ordine degli architetti, Arnaldo Toffali, grande sostenitore dei concorsi, a suo vedere «elementi democratici per ravvivare il confronto e il dibattito sull'architettura e la valorizzazione del territorio».

«Il prossimo numero della nostra rivista Architetivverona avrà in allegato i 16 progetti che hanno partecipato al bando, che ha avuto il nostro supporto per la definizione del comitato scientifico e la nomina della giuria. Il concorso garantisce trasparenza, offre possibilità di confronto con la consultazione dei vari progetti e sostiene i giovani»



Una ricostruzione a computer di come sarà la nuova piazza